

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. ³⁰ del Reg.
 Data 12/11/2010

OGGETTO: **ESPOSIZIONE PUGNACOLA, NELLA SALA DELLE ADUNANZE DELLA
 INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA IN PRIMO GRADO DEL
 TERRITORIO COMUNALE.**

L'anno duemila ^{dieci} ~~due~~ ^{dieci} ~~due~~ il giorno ^{17.30} ~~17~~ del mese ~~di~~ ^{di} ~~novembre~~ ^{di} ~~novembre~~
 di ~~novembre~~ alle ore ~~17~~, nella solita sala delle adunanze consiliari
 del Comune suddetto. ^{stra} ~~ordinaria~~
 Alla convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai signori
 Consiglieri a norma di legge risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1)	ALFONSO GIUSEPPE	si					
2)	LIBERTA ANTONIO	si					
3)	FRANCESCO MARCO NICOLA	si					
4)	ROBERTO ANTONIO	si					
5)	GIUSEPPE ANTONIO	si					
6)	GIUSEPPE NICOLA	si					
7)	FRANCESCO ANTONIO	si	si				
8)	FRANCESCO ANTONIO	si	si				
9)	GIUSEPPE ANTONIO	si	si				
10)	FRANCESCO PAOLO	si	si				
11)	FRANCESCO ANTONIO	si	si				
12)	FRANCESCO ANTONIO	si	si				
13)	FRANCESCO ANTONIO	si	si				
14)	FRANCESCO ANTONIO	si	si				
15)	FRANCESCO ANTONIO	si	si				
16)	FRANCESCO ANTONIO	si	si				
17)	FRANCESCO ANTONIO	si	si				

¹⁷
 Assegnati n. ¹⁷
 In carica n.

¹⁷
 Presenti n. ¹⁷
 Assenti n.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale assume la presidenza il Signor ^{FRANCESCO} ~~FRANCESCO~~
 nella sua qualità di ^{SECRETARIO} ~~SECRETARIO~~ - Assiste il Segretario
 - Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i
 signori:

La seduta è

Illustra l'argomento l'Assessore alla Pubblica Istruzione -Luca CAIAZZA, il quale riferisce che da tempo, ormai, viene garantito dal comune di Viggiano il servizio di refezione scolastica degli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado, gestite in parte con proprio personale e mezzi ed in parte mediante affidamento ad operatori esterni.

Ritiene, pertanto, opportuna l'approvazione di un apposito regolamento per determinare i criteri per l'accesso e le modalità di funzionamento del servizio stesso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore;

Visto lo schema di Regolamento allegato sub "A", che sarà parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto l'art. 42 comma 2 lett. a) del D.Lgs 267/2000;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'articolo 49.c.1°-decreto legislativo 18.8.2000 n.267 dal responsabile del servizio e dal ragioniere;

con voti favorevoli 11 , astenuti 2 (Cicala, Sepe), espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. Approvare il Regolamento disciplinante il Servizio di Refezione Scolastica degli alunni delle scuole per l'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del territorio comunale, di cui all'allegato A), da considerarsi parte integrante del presente atto.

V I S T O

Ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 18/8/2000, n. 267 si esprime parere favorevole.

f.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
M. G. M. M. M.

V I S T O

Ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 18/8/2000, n. 267 si esprime parere favorevole.

f.to IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
M. G. M. M. M.

Letto ed approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

f.to IL PRESIDENTE
M. G. M. M. M.

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
M. G. M. M. M.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto il decreto legislativo 18/8/2000, n. 267,

ATTESTA

— che la presente deliberazione:

- È stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal al, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, senza reclami.
- È stata trasmessa, con lettera n., in data, al Co.Re.Co. a richiesta dei signori consiglieri, per il controllo nei limiti delle illegittimità denunciate (Art. 127, comma 1);
- È stata trasmessa, con lettera n., in data, al Co.Re.Co. per iniziativa della Giunta Comunale (Art. 127, comma 3);

Dalla Residenza comunale, li

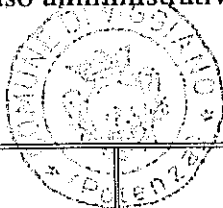
f.to Il Segretario Comunale
M. G. M. M. M.

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

li,

Visto: IL PRESIDENTE

Giuseppe Pizzini



IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

IL SEGRETARIO COMUNALE ATTESTA

Spazio riservato all'Organo di Controllo

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno
- perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3);
- decorsi 30 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:
 - dell'atto;
 - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti;
 senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
- avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 134, comma 1).

li,

Il Segretario Comunale

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE IL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DEL TERRITORIO COMUNALE

ART. 1

Riferimenti normativi

Questo regolamento si basa sulla normativa nazionale vigente in materia di servizi scolastici e, in particolare, di refezione scolastica. Si basa inoltre sulla normativa attualmente vigente in materia di Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE). Esso costituisce atto di indirizzo per l'impostazione del servizio e individua i criteri di base per la sua erogazione ai cittadini e per il recupero da parte degli utenti di parte dei costi necessari per la sua organizzazione.

Gli aspetti organizzativi del servizio e dell'accesso da parte degli utenti saranno oggetto di specifici atti gestionali assunti in coerenza con quanto disposto dal presente regolamento.

ART. 2

Finalità del servizio

La refezione scolastica costituisce un servizio pubblico a domanda individuale, garantito dall'ente locale nell'ambito dell'attuazione del diritto allo studio.

Le finalità generali del servizio sono quelle di consentire agli alunni e alle alunne la permanenza presso i plessi delle scuole frequentate nel caso di svolgimento di attività scolastica pomeridiana in orario curriculare e, fatte salve la fattibilità organizzativa e la convenienza economica, anche in orario extracurriculare.

L'Amministrazione comunale identifica e nomina l'ufficio comunale responsabile del rispetto degli obiettivi sopra specificati e dell'organizzazione complessiva del servizio. Tale ufficio si avvale del supporto tecnico dei servizi socio-sanitari dell'Azienda Sanitaria competente per territorio.

ART. 3

Idoneità dei locali

I locali, ove il servizio viene svolto, sono quelli appositamente adibiti allo scopo e che rispondono a criteri igienico - sanitari previsti dalla competente ASL e disporranno di arredi e di attrezzature secondo le normative vigenti in materia.

L'idoneità dei locali dovrà risultare da apposita certificazione dell'Azienda Sanitaria Locale.

ART. 4

Destinatari


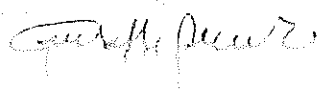
I destinatari della ristorazione scolastica sono tutti gli alunni italiani e stranieri, compresi i nomadi che occasionalmente transitano nel territorio comunale, frequentanti le scuole statali dell'infanzia e dell'obbligo del territorio e il personale docente in servizio avente diritto al pasto. Sono, altresì, fruitori del servizio il personale educativo e socio-assistenziale in servizio presso l'Ente avente diritto.

ART. 5

Requisiti per l'accesso al servizio

Il requisito per l'accesso al servizio per quanto concerne le scuole dell'infanzia è la partecipazione del bambino all'attività educativa pomeridiana e per le scuole primarie è la partecipazione all'attività scolastica di tempo pieno e modulare secondo i giorni di rientro stabiliti dalla Direzione scolastica.

Per quanto concerne le scuole secondarie di 1° grado inferiori hanno diritto gli studenti interessati ai rientri pomeridiani o ad iniziative che, con carattere di programmaticità anche se per periodi limitati temporalmente, sono connesse alla programmazione didattica. L'Amministrazione Comunale, inoltre, può autorizzare l'uso della mensa per iniziative promosse ed organizzate dagli istituti scolastici cittadini o dal Comune.



ART. 6

Accesso al servizio

L'accesso al servizio da parte degli alunni e delle alunne di ogni ordine di scuola, residenti e non residenti nel Comune di Viggiano, comporta una formale richiesta di iscrizione al servizio da parte dei genitori o dei tutori dei minori, mirante a identificare in modo completo e preciso sia i diretti fruitori del servizio sia gli adulti che assumono l'obbligo di partecipazione al costo del servizio stesso.

Le modalità di raccolta e gestione delle iscrizioni per l'accesso al servizio, in quanto aspetti gestionali, sono individuati e resi noti mediante circolari dagli uffici comunali competenti e costituiscono adempimenti obbligatori per i genitori o i tutori dei minori iscritti.

Gli uffici possono avvalersi, laddove ritenuto utile ad una efficace raccolta delle iscrizioni, anche degli elenchi nominativi degli alunni e delle alunne iscritte alle scuole.

L'iscrizione alle scuole di ogni ordine e grado del territorio per tutti i bambini frequentanti il tempo pieno, le classi a modulo e le eventuali attività integrative pomeridiane predisposte dalle scuole non sostituisce pertanto l'obbligo di iscrizione al servizio di refezione da effettuare secondo le disposizioni stabilite dagli Uffici comunali competenti.

La raccolta e la gestione delle iscrizioni può avvenire avvalendosi dell'impresa affidataria del servizio di refezione qualora tali procedure siano compresi nell'appalto medesimo o in separati accordi.

ART. 7

Menù - Tabelle dietetiche

1. I menù e le tabelle dietetiche saranno formulate in collaborazione con il competente servizio dell'Azienda Sanitaria Locale.

2. Gli utenti sono tenuti a conformarsi al menù dietetico stabilito. Deroghe a diete particolari sono ammesse solo per motivi di salute, dietro presentazione di certificazione medica, o di religione.

3 - Le tabelle dietetiche ed il menù, predisposti dagli organi competenti, sono annualmente inviati alle famiglie.

4 - Sono previste diete speciali per bambini che abbiano particolari problemi di salute (allergie per particolari e specifici cibi, morbo celiaco, ecc) la somministrazione di particolare dieta dovrà essere richiesta allegando il certificato del medico curante il quale dovrà esplicitamente indicare:

- la diagnosi;

- il tipo di dieta da seguire;

- il periodo preposto per la dieta;

La richiesta, corredata dalla certificazione, deve essere comunque sottoposta alla approvazione dell'apposito servizio di controllo medico-pediatrico dell'ASL, e deve essere consegnata all'ufficio protocollo o all'ufficio Servizi Sociali del Comune di Viggiano che avrà cura di trasmetterlo agli addetti al servizio e agli insegnanti del bambino stesso. In assenza dell'approvazione scritta dei presidi dell'A.S.L., non sono effettuabili diete speciali.

5 - Sono altresì previste diete speciali per i bambini che, per motivi di religione, non possono consumare determinati prodotti. La richiesta di usufruire di una dieta speciale deve essere corredata da una dichiarazione dell'esercente la patria potestà.

ART. 8

Commissione Mensa

La Commissione Mensa è istituita con apposito regolamento che ne disciplina compiti e modalità di funzionamento in qualità di organo di informazione e consultazione tra i rappresentanti comunali, il gestore del servizio, i docenti e i genitori.

ART. 9

Personale addetto al servizio di mensa

Il personale dipendente, nonché quello assegnato a cura e spese della ditta appaltatrice dovrà rispondere ai requisiti soggettivi e di idoneità sanitaria, previsti dalle vigenti disposizioni. Durante lo svolgimento del servizio dovrà, inoltre, indossare gli indumenti prescritti.

ART. 10

Partecipazione degli utenti al costo del servizio

La refezione scolastica, in quanto servizio a domanda individuale garantito dal Comune ma utilizzato liberamente dalle famiglie mediante l'iscrizione, comporta un vincolo contrattuale e il pagamento di tariffe da parte dei genitori o tutori degli utenti e da parte degli utenti adulti stessi. Il mancato pagamento delle tariffe dovute, oltre all'attivazione delle forme di sollecito e delle modalità di riscossione coattiva, può comportare la decadenza dal diritto di fruizione del servizio in quanto servizio non obbligatorio da parte del Comune. Agli utenti insolventi saranno addebitate le spese di ogni tipo necessarie per il recupero del credito da parte del Comune. E' fatto obbligo a genitori e tutori degli utenti essere in regola (non essere insolventi) con il pagamento di altri servizi comunali fruiti in precedenza dagli stessi minori (come ad es. Asili nido comunali) o fruiti nello stesso periodo da altri componenti il nucleo familiare.

La tariffa di contribuzione a carico delle famiglie è determinata attraverso apposito atto deliberativo della Giunta comunale. Per la determinazione delle tariffe valgono i criteri di impostazione del sistema tariffario descritti nel successivo articolo.

Le tariffe del servizio sono adeguate periodicamente in relazione ad aumenti dei costi sostenuti dall'Amministrazione per la gestione del servizio nonché in proporzione all'aumento del costo del pasto riconosciuto al gestore del servizio

ART. 11

Regime tariffario

La fruizione del servizio di Mensa Scolastica comporta il pagamento delle tariffe stabilite annualmente dalla Giunta Comunale.

ART. 12

Modalità di pagamento delle tariffe

I pasti effettivamente consumati sono addebitati agli utenti sulla base delle comunicazioni periodiche trasmesse agli uffici comunali dagli operatori del servizio; le modalità di pagamento sono definite dal Servizio Ragioneria privilegiando metodologie che agevolino l'utenza e che siano compatibili con le risorse disponibili e le esigenze tecnico organizzative della struttura comunale. Eventuali modificazioni possono essere apportate allo scopo di introdurne altre più funzionali.

ART. 13

Esenzioni

L'esenzione sarà possibile solo per i casi segnalati dai Servizi Sociali, ed esaminati dal competente responsabile del servizio comunale, sentito il parere dell'Assistente Sociale.

L'utente ha il diritto di ricevere sempre una risposta in merito alla sua richiesta entro i termini previsti da Regolamento sul procedimento amministrativo.

Nel caso di famiglie con più di un figlio utente del servizio di refezione scolastica, si applica una riduzione del 20% sulla tariffa dovuta per il secondo figlio e di un'ulteriore 10% sugli altri figli.

Verrà, inoltre, riconosciuta l'esenzione completa in caso di certificazione di disabilità da parte dell'ASL competente.

ART. 14

Fasce ISEE

Le fasce ISEE sono determinate attraverso apposito atto deliberativo. L'importo ISEE da non superare per ottenere il beneficio della riduzione del pagamento della retta mensile è aggiornato periodicamente.

Le fasce ISEE determinanti l'accesso alle tariffe agevolate devono essere attestate dalla certificazione ISEE rilasciata dagli Enti preposti (Enti erogatori delle prestazioni sociali, Comuni,

Centri di Assistenza Fiscale, INPS,...).

Articolo 15

Decorrenza – Norme finali

La vigenza del presente regolamento è subordinata all'esecutività della deliberazione di approvazione del Consiglio Comunale. La sua effettiva applicazione avverrà a partire dall'anno scolastico 2010-2011.